

Cisl: carichi di lavoro, sicurezza sottovalutata

Dati Ipl, interviene il sindacato. Assoimprenditori: evitiamo la cattiva pubblicità

BOLZANO L'indagine dell'Ipl sulle condizioni di lavoro che riguardano l'incidenza dello sforzo e dei rischi fisici non ha lasciato indifferenti i diversi rappresentanti delle categorie economiche. La Cisl parla di «elementi e dati molto allarmanti che non vanno sottovalutati e richiedono interventi e misure concrete a partire dalla formazione e dalla prevenzione». «I dati dell'Ipl — affermano i segretari, Michele Buo-

nerba e Dieter Mayr — dimostrano come il tema della sicurezza e della salute sul lavoro in Alto Adige sia tutt'ora sottovalutato. Mancano un senso di responsabilità adeguato, consapevolezza ed azioni preventive. L'obiettivo dovrebbe essere la tutela e la promozione della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro, mettendo in campo misure concrete di formazione e di prevenzione. Un ruolo fondamentale, in tal

L'analisi Buonerba: elementi e dati allarmanti

sensu, va dato al Comitato di Coordinamento provinciale. Il quadro normativo c'è già, non servono ulteriori leggi». Diversa la posizione di Assoimprenditori. «Non siamo interessati a una guerra di cifre — sottolinea il presidente, Federico Giudiceandrea — ma ci preme che venga effettivamente riconosciuto il reale valore che le aziende altoatesine danno al lavoro. C'è sempre potenziale di miglioramento e l'obiettivo

delle nostre imprese è quello di garantire le migliori condizioni di lavoro possibili. L'occupazione nelle nostre aziende è di altissima qualità ed è destinata a diventare ancora più intelligente e specializzata. Continuando a fare «cattiva pubblicità» ai posti di lavoro che vengono offerti in Alto Adige non facciamo certo un servizio positivo al nostro territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

